

Piccoli Comuni per regione (≤5000 ab.)
(cliccare sul nome della regione per la lista dei Piccoli Comuni)

 [Mappa GIS »](#)

Regione	Comuni			Popolazione residente (Istat 2017)		
	Totale Comuni	Piccoli Comuni ≤ 5000 ab.	%	Popolazione Comuni	Popolazione Comuni ≤ 5000 ab.	%
Valle d'Aosta	74	73	98,65	126.883	92.522	72,92
Molise	136	125	91,91	310.449	149.418	48,13
Piemonte	1.202	1.067	88,77	4.392.526	1.295.529	29,49
Trentino-Alto Adige	293	254	86,69	1.062.860	444.777	41,85
Sardegna	377	314	83,29	1.653.135	514.845	31,14
Abruzzo	305	249	81,64	1.322.247	342.944	25,94
Calabria	405	318	78,52	1.965.128	613.507	31,22
Liguria	235	184	78,30	1.565.307	246.183	15,73
Basilicata	131	102	77,86	570.365	197.627	34,65
Friuli-Venezia Giulia	216	155	71,76	1.217.872	286.203	23,50
Marche	229	163	71,18	1.538.055	323.117	21,01
Lombardia	1.523	1.055	69,27	10.019.166	2.091.756	20,88
Lazio	378	252	66,67	5.898.124	446.251	7,57
Umbria	92	60	65,22	888.908	126.792	14,26
Campania	550	338	61,45	5.839.084	691.898	11,85
Sicilia	390	206	52,82	5.056.641	497.850	9,85
Veneto	575	303	52,70	4.907.529	761.992	15,53
Toscana	276	123	44,57	3.742.437	295.773	7,90
Emilia-Romagna	333	140	42,04	4.448.841	364.560	8,19
Puglia	258	86	33,33	4.063.888	220.592	5,43
Italia	7.978	5.567	69,78	60.589.445	10.004.136	16,51

Fonte: elaborazione Ancitel su dati Istat (01/09/2017)

Piccoli comuni in numeri

In Italia i piccoli comuni sono **5.567 (dato aggiornato)**.

Rappresentano circa **il 70% dei 7.978 comuni italiani**, oltre il 50% del territorio nazionale.

Ci vivono **oltre 10 milioni di cittadini**, il **16,51% della popolazione italiana**.

Nei Piccoli Comuni vengono prodotti **il 93%** delle DOP e degli IGP accanto al **79%** dei vini più pregiati

Tra le misure principali della legge Realacci per la valorizzazione dei Piccoli Comuni:

- diffusione della banda larga e misure di sostegno per l'artigianato digitale;
- semplificazione per il recupero dei centri storici in abbandono o a rischio spopolamento anche per la loro conversione in alberghi diffusi;
- interventi di manutenzione del territorio con priorità per la tutela dell'ambiente e la prevenzione del rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza di strade e scuole e interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico;
- acquisizione e riqualificazione di terreni e edifici in abbandono;

- possibilità di acquisire case cantoniere da rendere disponibili per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo;
- realizzazione di itinerari turistico-culturali ed enogastronomici e di mobilità dolce;
- possibilità di acquisire binari dismessi e non recuperabili all'esercizio ferroviario, da utilizzare come piste ciclabili;
- dotazione dei servizi più razionale ed efficiente, possibilità per i centri in cui non ci sono uffici postali di pagare bollette e conti correnti presso gli esercizi commerciali;
- facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per la fornitura di una pluralità di servizi, in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale, artigianale, turistica, commerciale, di comunicazione e sicurezza, nonché per attività di volontariato e culturali;
- interventi in favore dei cittadini residenti e delle attività produttive insediate nei piccoli comuni;
- promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta e del loro utilizzo anche nella ristorazione collettiva pubblica.

Per le aree oggi in condizioni di maggior difficoltà è previsto uno specifico stanziamento di 100 milioni per il periodo che va dal 2017 al 2023.